

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

Notizie di carattere generale e situazione patrimoniale

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/12 è stato predisposto secondo il D.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, ..." e comprende, oltre allo stato patrimoniale e al conto economico, anche la presente nota integrativa.

In ossequio al dettato dell'art. 2423 ter c.c., per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico si è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vi sono segnalazioni da fare in merito alle deroghe e alle indicazioni richieste dai seguenti articoli del Codice Civile: 2423, quarto comma ; 2423 ter, secondo e quinto comma; 2424, secondo comma; 2426, primo comma; non vi sono debiti e crediti commerciali ai quali si possano applicare le disposizioni contenute nella direttiva 2000/35/CE – recepita con Dlgs 231/02 .

Di seguito vengono riportate le indicazioni richieste dall'art. 2427 c.c. seguendone la numerazione.

1) I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio rispecchiano i dettami dell'art. 2426 c.c., nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta previsti dell'art. 2423 c.c. essendo improntati al principio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività. In particolare bisogna rilevare che la Società A.S.M. è stata costituita, nel corso del 2011, per trasformazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati – Azienda Speciale, di proprietà del Comune di Molfetta. Ad essa è transitato l'intero patrimonio come risultante dall'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2009). La stima del patrimonio aziendale da parte di perito nominato dal Tribunale di Trani, dott. Petruzzellis, è stata consegnata in data 01/02/2013 ed approvata dal C. d. A. in data 30/04/2013. Essa, per scelta del perito, quantifica il patrimonio netto aziendale alla data del 30/06/2012, precisando che tutti gli atti successivi a tale data dovranno essere "accodati" ai risultati della perizia, al fine di determinare sia il risultato di esercizio al 31/12/2012 che il patrimonio netto (e quindi il capitale sociale aggiornato). Le immobilizzazioni materiali compaiono in bilancio al lordo degli ammortamenti contabilizzati a tutto il 30/06/2012, dato inserito dal dott. Petruzzellis nella sua perizia. Le verifiche condotte sui beni aziendali, peraltro, di fatto proseguite fino alla data di consegna della perizia (trasmessa all'ASM all'inizio del 2013), consentono di affermare che tali ammortamenti rispecchiano in modo corretto e completo la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite in coerenza con l'andamento del processo produttivo, anche alla data del 31/12/2012. Tanto, evidentemente, anche alla luce degli interventi manutentivi costantemente posti in essere, come rilevabile anche dai costi della manutenzione, eseguita sia nell'officina interna che presso officine esterne, cui si fa riferimento per interventi specialistici (idraulica, carpenteria pesante, ecc.).

-Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo calcolato col metodo FIFO, già applicato anche nell'esercizio precedente. Le rimanenze di prodotti finiti e merci, rilevano il valore delle giacenze di magazzino relative all'attività dell'impianto di selezione dei rifiuti e sono valutate al presunto prezzo di realizzo.

-I crediti verso clienti sono iscritti secondo il presunto valore di realizzo.

-I crediti verso altri soggetti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

-Il trattamento di fine rapporto di lavoro, che rappresenta un vero e proprio debito ancorché a scadenza indeterminata, indica l'importo calcolato al 31 dicembre 2012 a norma dell'art. 2120 c.c.: tale ammontare è calcolato per persona in conformità alla legge e comprende anche il fondo maturato nel periodo ante trasformazione dalla A.S.M. relativo al personale trasferito alla società beneficiaria.

T.F.R. 31/12/2010	1.882.607,12
UTILIZZI	134.536,68
RIVALUTAZIONE	51.703,61
TOTALE FONDO AL 31/12/12	1.799.774,05

2) Relativamente ai movimenti delle immobilizzazioni la nota integrativa richiede un'informazione analitica sui movimenti di ciascuna voce, sia precedenti all'inizio dell'esercizio, sia durante l'esercizio, sia in sede di valutazione di fine esercizio. A tale scopo viene allegato alla presente nota integrativa un prospetto riassuntivo dei cespiti, delle variazioni intervenute nel periodo considerato e degli ammortamenti (tabella n. 1 e n. 2). Tali tabelle tengono conto anche di investimenti, compiuti nel corso del 2012 e conclusi dopo il 30/06, che per tale motivo non sono stati valutati nella citata perizia di stima.

3) Non sono iscritte in bilancio le voci previste al punto 3 dell' art. 2427 c.c.

3-bis) Non sono iscritte in bilancio le voci previste al punto 3- bis dell' art. 2427 c.c.

4) Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo vengono di seguito esposte:

patrimonio netto: ammonta a € 159.105 nel prospetto allegato ne vengono evidenziate le variazioni.

	2012	2011	VARIAZIONI
CAPITALE SOCIALE	1.114.349	1.114.349	-
FONDO DI RISERVA	5.872	5.872	-
FONDO RINNOVO IMPIANTI	6.297	6.297	-
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIA	-	252.816	252.816
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	363.943	-	363.943
UTILE D'ESERCIZIO	-	-	-
PERDITA D'ESERCIZIO	603.470	-616.759	13.289
TOTALE	159.105	762.575	603.470

Rimanenze : subiscono una variazione di € 28.046.

Crediti : I crediti sono iscritti secondo il presunto valore di realizzo costituito dalla differenza tra il valore nominale il fondo svalutazione crediti che per l'anno 2012 è stato incrementato di € 78107,61 così come indicato nella perizia di stima anzidetta. Essi presentano le variazioni riportate nella tabella n. 2. La maggior parte crediti verso clienti sono riconducibili a quelli che l'azienda vanta nei confronti del Comune di Molfetta per corrispettivi fatturati e non pagati al 31/12/12. Il debito residuo del Comune di Molfetta verso l'Azienda, per fatture emesse ammonta ad € 2.484.330.

Gli altri crediti riguardano principalmente:

- € 876.160,00 per note di credito da ricevere dall' AMIU di Trani relative agli anni 1999 e 2000;
- € 400.000,00 per cessione del credito della Ditta Mazzitelli al Comune di Molfetta;
- € 253.599,66 per somme anticipate dall'ASM s.r.l. per la bonifica dell'impianto di compostaggio comunale e quindi detratte, in sede di lodo arbitrare, dall'indennizzo dovuto dal Comune di Molfetta all'impresa "Ing. O. Mazzitelli S.p.A.", controparte nel lodo medesimo.

Con riferimento alle prime "note di credito" si precisa che le stesse si riferiscono a fatture emesse dall'AMIU di Trani, in vigore di una specifica deliberazione della Giunta Municipale di Trani (la quale, concordando con quella di Molfetta, differiva la fatturazione degli oneri per chiusura e gestione post chiusura della discarica), ed in violazione della stessa.

Con riferimento alla seconda voce (credito vantato dall'ASM nei confronti della Ditta Mazzitelli, poi ceduto al Comune di Molfetta) si ricorda che in data 19 febbraio 2007 il competente magistrato del tribunale di Trani, con propria sentenza n. 50/2007, dichiarava l'Amministratore Delegato dell'impresa Mazzitelli colpevole di alcuni dei reati ascrittigli e gli comminava varie condanne, alcune delle quali "in solido" con l'impresa medesima. L'imputato e la società da lui diretta, in particolare, venivano riconosciuti responsabili e quindi condannati – in solido tra loro – " al risarcimento dei danni subiti dalla parte civile Azienda Servizi municipalizzati,... " ed "... al pagamento di una provvisionale in favore della citata parte civile nella misura di euro 400.000,00...".

La sentenza di primo grado veniva successivamente confermata in appello, con sentenza depositata il 3 giugno del 2008. In data 11 febbraio 2010, finalmente, si giungeva alla conclusione del terzo grado di giudizio, con sentenza che, pur dichiarando prescritti i reati contestati, confermava quanto statuito in tema di risarcimento del danno patito dall'ASM.

Con la (positiva) conclusione del giudizio di terzo grado, quindi, il credito vantato dall'ASM nei confronti dell'impresa "Ing. O.Mazzitelli spa" divenne certo e venne esposto nelle scritture contabili aziendali

(Bilancio consuntivo 2009). Tale credito, infine, è stato ceduto al Comune di Molfetta, al suo valore nominale, con atto dell'8 luglio 2010.

Con riferimento al terzo credito, già collocato tra i risconti e riclassificato del dott. Petruzzellis, si precisa quanto segue. Nella seconda metà del 2005 e nella prima del 2006 ASM Molfetta rimosse dall'impianto comunale di compostaggio ingenti quantità di sovralli che vennero trasportati a discarica. I costi di tale operazione vennero parzialmente finanziati dal Commissario Delegato, che rese disponibili 600.000 euro. La completa esecuzione dell'intervento richiese ulteriori 253.599,66 euro, come da rendicontazione a suo tempo presentata sia al Commissario Delegato che agli altri Enti interessati.

Il perito incaricato di stimare il valore dell'ASM ha rilevato che, ai sensi del lodo arbitrale (che oppone Comune di Molfetta ed impresa concessionaria della realizzazione e gestione dell'impianto) depositato nel giugno del 2008 e "passato in giudicato" nel settembre del 2009, valgono le seguenti posizioni:

- o con transazione del febbraio 2007 l'impresa Mazzitelli si era impegnata a rimborsare i costi della bonifica dell'impianto (complessivamente quantificati in 1.3 milioni di euro (importo nel quale rientra la somma "anticipata" da ASM);
- o l'arbitrato quantifica l'indennizzo dovuto dal Comune di Molfetta all'impresa in 412.527,47 €, partendo da valori ben più elevati e detraendo importi di varia natura, compresi quelli relativi alla "...bonifica dell'impianto, così come si evincono dal piano finanziario allegato all'atto transattivi del 2007, pari a € 1.299.000,00, con la precisazione che a seguito di detta detrazione nulla è più dovuto a tale titolo dall'Impresa",
- o da tanto consegue, evidentemente, che le somme anticipate da A.S.M. s.r.l. devono essere rimborsate dal Comune di Molfetta.

- PROSPETTO VARIAZIONI DEI CREDITI			
Descrizione conto	2011	2012	Variazioni
Crediti verso utenti	3.354.949	5.140.814	1.785.865
Crediti tributari	339.062	173.352	165.710
Imposte anticipate	226.891	298.367	71.476
Crediti diversi entro 12 mesi	1.293.538	738.163	555.375
Crediti diversi oltre 12 mesi		876.160	876.160

Disponibilità liquide: subiscono un decremento di € 448.647;

Debiti: aumentano complessivamente di € 1.457.374;

- PROSPETTO VARIAZIONI DEI DEBITI			
Descrizione conto	2011	2010	Variazioni
DEBITI VERSO FORNITORI entro 12 mesi	6.945.797	4.884.502	2.061.295
DEBITI VERSO FORNITORI oltre 12 mesi		3.617.027	3.617.027
DEBITI VERSO FINANZIATORI entro 12 mesi	231.087	413.725	182.639
DEBITI VERSO FINANZIATORI oltre 12 mesi	2.288.045	1.808.730	479.315
DEBITI TRIBUTARI	362.612	502.629	140.016
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	185.263	174.290	10.972
ALTRI DEBITI	335.361	404.634	69.274

5) La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate e quindi in bilancio non sono evidenziati proventi da partecipazioni

6) Non sono iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali mentre i debiti residui superiori a cinque anni si riferiscono ai seguenti mutui

- Cassa Depositi e Prestiti, scadenza ultima rata 31/12/2020, debito residuo al 31/12/2012 € 1.048.251;

6-bis) La società non effettua operazioni in valuta estera e quindi non si rilevano effetti conseguenti alle variazioni nei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6-ter) Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

7) La composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

i Ratei passivi : sono quote di spese ed oneri maturati nell'esercizio ma non ancora pagati in quanto avranno manifestazione finanziaria nel 2013. Si riferisce a quote di 14^a mensilità per € 43.352 e agli interessi passivi su mutui per € 39.889;

i Ricavi anticipati: la voce contabilizza la fattura n. 788/2012 emessa nei confronti del Comune di Molfetta relativamente al corrispettivo del 1° bimestre 2013:

Ratei, risconti attivi, costi anticipati:

- il rinvio a futuri esercizi della spesa sostenuta per il cofinanziamento dell'isola ecologica € 5.474;
- quote di tasse automobilistiche relative all'esercizio 2013, per € 1.468;
- assicurazioni, per € 15.722;
- maxi canone leasing iveco capital n. 14067931 € 26.606;
- rinvio a futuri esercizi spese sostenute per l'adattamento degli stabili di proprietà comunale (impianto di selezione e sede aziendale) alle norme prescritte € 8.412;
- risconto commissioni mutui Bancari € 7.452.

7-bis) Il totale del patrimonio netto comprende:

- il capitale sociale di € 1.114.349
- il fondo di riserva legale pari € 5.872,47
- il fondo rinnovo impianti pari a € 6.297,01
- le perdite portate a nuovo € 363.943;
- la perdita dell'esercizio € 603.470.

8) Non vi sono oneri finanziari che nell'esercizio siano stati imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9) Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

10) I ricavi dalle vendite e prestazioni sono tutti riferiti all'attività di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Molfetta, servizi di gestione rifiuti urbani resi a privati, attività di recupero di rifiuti non pericolosi, interamente conseguiti in Italia.

11) Il bilancio non evidenzia proventi da partecipazioni indicati nell'art. 2425, n. 15 diversi dai dividendi.

12) Vi sono interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell' art. 2425, n. 17 e sono relativi a debiti verso banche per mutui contratto con la CCDDPP, Banca Sella Sud e Banca Apulia per finanziare gli investimenti.

13) Il totale delle partite straordinarie ammonta complessivamente a € 1.927 e rappresenta la differenza fra i proventi straordinari pari a € 18.896 e gli oneri straordinari pari a € 16.970.

14) Le imposte anticipate ammontano a € 298.367 come specificato nel prospetto che segue.

PROSPETTO IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE PUNTO 14) DELL'ART. 2427

Non vi sono importi accreditati a patrimonio netto.

Descrizione	Imposte anticipate 2011			Riassorbimenti 2012			Incrementi 2012			Imposte anticipate 2012			
	Diff. deducib.	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte
Manut.ecc.il 5% art.67 c.7 (IRES)		819.869	27,50	225.464	267.650	27,50	73.604	535.750	27,50	146.506	1.084.970	27,50	298.367
Man. Ecc. il 5% art. 67 c.7 (IRAP)		16.040	4,82	773	16.040	4,82	773		4,82			4,82	
Man. Ecc. il 5% art. 67 c.7 (IRAP)		13.570	4,82	654	13.570	4,82	654		4,82			4,82	
TOTALE				226.891			75.031			146.506			298.367

15) Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2012 è complessivamente di 103,69 unità, così ripartiti per categoria: Dirigenti n. 1; Impiegati n. 7; Operai n. 95,69

16) Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale hanno percepito i seguenti compensi: Consiglio Amministrazione € 54.458,00; Collegio Sindacale € 49.015,15 (compreso c.a.p.);

17) Il capitale sociale è pari a Euro 1.114.348,75, tutto attribuito al Comune di Molfetta che risulta essere socio unico della srl.

- 18) La A.S.M. S.r.l. non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o valori simili.
 19) La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi e patrimoniali;
 19-bis) Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società;
 20) Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis;
 21) La società non ha stipulato contratti che prevedono il finanziamento destinato ad uno specifico affare (articolo 2447-decies, ottavo comma);
 22) La società ha in corso un contratto di locazione finanziaria, acceso dall'ASM Azienda Speciale e transitato in capo all'ASM s.r.l. A tal proposito si precisa che i beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio secondo il metodo patrimoniale con l'iscrizione dei canoni di leasing come costo d'esercizio. Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile n. 22.

DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CONTRATTO	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	INTERESSI PASSIVI DI COMPETENZA
IVECO 260S33YPS	IVECO CAPITAL N. 14067931	108.914	7.148

Tabella 1 - PROSPETTO MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI

VOCE	Attivo al 31.12.11	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Attivo al 31.12.12	Fondo Ammort. 31.12.12	Valori di Bilancio 31.12.11	Valori di Bilancio 31.12.12
SOFTWARE	36.527	11.458		47.985	36.527		11.030
IMMOBILIZZAZIONI IMMATER. IN CORSO	87.300		87.300			87.300	
SPESE AD INCREMENTO BENI DI TERZI	25.377	87.716		113.093	18.093	7.942	95.000
TERRENI E FABBRICATI	2.543.847	1.119.919	283.387	3.380.485	165.676	2.478.706	3.214.810
IMPIANTI E MACCHINARI	3.310.346	472.694	305.964	3.477.076	947.555	2.203.727	2.529.521
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERC.	4.199.593	377.263	181.702	4.395.155	2.709.147	1.434.062	1.686.007
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	954.350	217.883	698.729	473.503		954.350	473.503

Tabella 2 – AMMORTAMENTI

VOCE	Totale Immobilizzazioni	Amm.to ord. 2012	Amm.to Ant. 2012	Utilizzi F.do ammort.	F.do Ammort. 31.12.11	F.do Ammort. 31.12.12
SOFTWARE	47.985	428			36.527	36.955
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	113.093	658			17.435	18.093
TERRENI E FABBRICATI	3.380.485			64.929	65.353	165.676
IMPIANTI E MACCHINARI	3.477.076	35.244		194.309	1.106.619	947.555
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERC.	4.395.154	115.830		172.214	2.765.531	2.709.147
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	473.503					

Analisi delle poste del conto economico.

Il conto economico del 2012 chiude con una grave perdita che ammonta a:
 - 457.447 euro prima delle imposte;

- 603.470 euro dopo le imposte (il cui ammontare è di 146.023 euro).

Tale perdita sarebbe stata assai più elevata se non fosse stato considerato, tra le voci del conto economico le variazioni (positive) del valore dei cespiti aziendali, come valutati nella perizia di stima del dott. Petruzzellis (poi approvata con alcune variazioni, apportate dal C. d. A. – su proposta del direttore – ai sensi dell'art. 2343 del c.c., e quindi integrati con gli elementi maturati successivamente alla data di riferimento della perizia stessa (30/06/2012), al fine di pervenire – come indicato dallo stesso perito – al risultato di esercizio del 30/12/2012.

Il conto economico si apre con le voci relative al valore della produzione, pari a 12.381.511 euro, in aumento rispetto al 2011 di circa 1,654 milioni di euro, pari al 15,42 % del valore registrato lo scorso anno. Da segnalare però che:

- il valore della produzione esposto nel bilancio di esercizio del 2011 comprendeva una voce "straordinaria" per un ammontare di 204.000 euro, mentre quello di quest'anno beneficia di una voce straordinaria (rivalutazione cespiti) pari a 462.250,11 euro;
- l'aumento dei ricavi del 2012 è dovuto essenzialmente al miglior utilizzo dell'impianto di selezione automatica della plastica, utilizzo peraltro da ritenersi ancora "limitato" da "aggiustamenti" e "prove di produzione" susseguitisi nel corso dell'anno. L'aumento dei ricavi è accompagnato, evidentemente, da rilevanti incrementi dei costi, dei quali diremo tra poco.

Occorre altresì segnalare, per completezza, un ulteriore ricavo straordinario, collocato nella voce "Ricavi diversi caratteristici", consistente in una sopravvenienza attiva del valore di 61.026,68 euro, riconducibile ad un debito dell'ASM nei confronti dell'impresa "Ing. O. Mazzitelli S.p.A." (oggi "Costruzioni Generali S.p.A."), che può essere ritenuto insussistente. Tale debito, infatti, trova il suo presupposto nella fattura n. 107/2003, emessa per attività di trattamento dei rifiuti conferiti all'impianto comunale di compostaggio, all'epoca gestito dall'impresa citata. In realtà la prestazione da qua non venne mai fornita, in quanto il gestore conduceva l'impianto in modo del tutto irregolare, tanto da causarne il sequestro in data 30/10/2003, essere rinviato a giudizio ed essere condannato in primo grado ed in appello, con prescrizione dei reati ad esito del terzo grado di giudizio. Il gestore, inoltre, non solo non ha fornito ad ASM la prestazione (irregolarmente) fatturata, ma ha anche causato gravi danni all'Azienda, che è stata costretta ad avviare due distinti giudizi a tutela delle sue ragioni:

- nel primo giudizio, che andrà in decisione nel prossimo mese di settembre, relativo ai danni causati dall'impresa nel periodo antecedente il sequestro dell'impianto, l'ASM ha formulato una richiesta di danni per 180.000 euro circa (importo sostanzialmente confermato dal CTU, nominato dal competente magistrato, che ha quantificato detti danni in circa 170.000 euro);
- nel secondo giudizio, che fonda sull'esito del precedente giudizio penale (nel quale l'impresa è stata condannata a riconoscere una "provvisoria" del valore di 400.000 euro), l'ASM ha quantificato (con gli stessi criteri utilizzati dal CTU del primo giudizio) richieste di danni per circa 2,8 milioni di euro (al netto della citata provvisoria il cui credito è stato ceduto al Comune di Molfetta).

Sussistono pertanto, non solo le ragioni "di merito" per le quali l'ASM "elimina" il debito in questione (mancata prestazione da parte del fornitore), ma l'amplessima garanzia derivante da una "esposizione" dell'impresa nei confronti dell'ASM, enormemente maggiore del credito in discussione.

I costi della produzione si aprono con la voce relativa agli acquisti di materie prime, di consumo e merci, che risultano sensibilmente incrementati rispetto al 2011: 944.389,98 euro contro 727.273,36 euro (+ 217.116,62 euro; + 29,8 % circa). Analizzando le voci che rientrano nella categoria si rileva, peraltro, che la variazione dei costi è riconducibile ai seguenti aumenti:

- carburante (che ha raggiunto la quota di 0,456 M€ a fronte di 0,355 euro (+ 0,1 M€);
- vestiario (46.781,38 euro a fronte di 9.624,54 euro del 2011: + 37.156,84. L'aumento è dovuto all'obbligo di procedere, nel corso del 2012, alla fornitura "completa", diversamente dall'anno precedente che "beneficiava" della possibilità di erogare una fornitura ridotta);
- ricambi per officina: 164.625,08 euro a fronte di un costo del 2011 di 111.439,09: aumento di 53.185,99 euro. Si tratta di un aumento importante, da leggere però "in parallelo" alla diminuzione dei costi per manutenzioni esterne (- 25.350 euro circa) oltre che al progressivo invecchiamento dei mezzi (che richiede impegno crescente per poter mantenere i beni aziendali in uno stato di efficienza sostanzialmente costante nel tempo).

Si tratta, evidentemente, di voci di spesa che è praticamente impossibile comprimere.

Il costo dei "servizi" passa da 4.881.257 a 6.215.151 euro, con un incremento di 1.333.894 euro. La voce che determina tale incremento è il "Corrispettivo a terzi" per lavorazioni presso impianto", che passa da 1.330.079,19 euro a 2.403.991,97 (+ 1.073.912,78). Significativa, con riferimento ai costi per attività affidate in appalto, la ulteriore contrazione dei costi per raccolte differenziate (diminuiti dai 759.349,92 euro del 2010 ai 659.828,91 euro del 2011 e quindi ai 557.438,29 del 2012). Aumenta, purtroppo, il costo di smaltimento in discarica, pari a 1.569.371,22 euro che, dopo la contrazione del 2011, torna ai livelli del 2010 (1.499.226,81 euro nel 2010, 1.440.054,21 euro nel 2011). Praticamente stabile la voce relativa allo smaltimento presso impianto di compostaggio (pari a 191.582,34 euro a fronte di un costo del 2011 pari a 198.332,10). In calo, come anticipato, la voce relativa alle riparazioni di impianti ed automezzi, mentre aumentano le spese di trasporto su vendite (aspetto che potrebbe essere preso in considerazione per orientare futuri investimenti finalizzati alla riduzione dei costi operativi), ed i costi per l'acquisto di energia elettrica. Si tratta, evidentemente, di voci correlate ai maggiori ricavi derivanti dall'attività dell'impianto di selezione.

La voce "godimento di beni di terzi" è in aumento rispetto al 2011 (82.971,47 euro contro 58.280,17) in ragione dell'accensione, in corso d'anno, di un noleggio (per l'utilizzo di un carrello elevatore).

Alcuni altri costi risultano sostanzialmente allineati con quelli del 2010 o addirittura in diminuzione. Si riportano di seguito le voci principali:

- personale: 4.894.796,80 euro che, al netto di costi anomali (riconducibili alla sopraggiunta inidoneità in servizio di alcuni dipendenti), si riducono a 4.772.547,31 euro contro 4.732.977,07 euro (+ 39.570,24 euro, corrispondenti ad una variazione percentuale dello 0,8 % circa);
- ammortamenti: 152.213,51 euro contro 335.634,82 euro nel 2011. Si tratta, come già esposto, di una situazione eccezionale, descritta in apertura (ammortamenti calcolati al 30/06/2013; verifiche di fatto sviluppate fino alla fine dell'anno, in vista della consegna della perizia, occorsa il 01/02/2013).

Ultima componente dei "Costi della produzione" sono gli "Oneri diversi di gestione", che registrano un aumento non trascurabile: 257.920,44 euro contro 231.075,55 euro del 2011. La variazione (pari a 26.844,89 euro) è interamente riconducibile alle "penali" irrogate dal COREPLA (valore complessivo: 186.701,00 euro a fronte di 145.000,26 euro del 2011: variazione della voce pari a 41.700,74 euro). Si tratta di una voce che, pur aumentando in valore assoluto, si rierisce ad un volume di produzione più che doppio (si ricordi che i ricavi dell'attività di selezione della plastica sono passati da poco meno di 1,4 milioni di euro ad oltre 2,8 milioni di euro). Si deve considerare, inoltre, che nel corso dell'anno sono stati progressivamente risolti numerosi problemi di selezione, per cui si confida nel corso del 2013 la voce in questione si ridurrà notevolmente.

Il totale dei costi della produzione assomma a 12.711.292 euro, con un incremento di 1.739.1340 euro rispetto al 2011 (corrispondenti al 15,85 % del totale dei costi dello scorso anno). Tale incremento, per quanto detto, è da attribuire:

- ai costi di nuove attività, vantaggiose sotto il profilo economico, che hanno cominciato a portare concreti benefici nel corso del 2012 (che espone una perdita notevolmente inferiore a quella del 2011) e che ancor più importanti risultati realizzeranno nel 2013;
- all'aumento, rispetto al 2011, di voci di costo sulle quali la gestione aziendale non può intervenire. Si segnalano, a tal proposito le seguenti variazioni:
 1. smaltimento in discarica: 129.360 €;
 2. carburanti e lubrificanti: 102.089 €;
 3. vestiario: 37.156 €;
 4. Ricambi per officina: 53.185 €;
 5. Energia elettrica ed acqua: 29.718 €;
 6. Costi per indennità di sopraggiunta inidoneità alla mansione: 122.249,49 €;
 7. canoni leasing e noleggi: 24.690 €;Sommano: 376.202 €.

Le risultanze del conto economico in esame, in estrema sintesi ed in tondo, possono essere riassunte come segue.

Il totale dei ricavi, nel 2012, è di 12,381 M€, di cui 8,417 M€ riferibili ai servizi di igiene urbana e complementari (di cui 7,605 provenienti dal Comune di Molfetta), mentre 3,964 M€ sono riconducibili all'attività dell'impianto di selezione.

Il totale dei costi della produzione, nel 2012, è di 12,711 M€, di cui 8,921 M€ riferibili ai servizi di igiene urbana e complementari, mentre 3,790 M€ sono riconducibili all'attività dell'impianto di selezione.

Il totale degli oneri e dei proventi finanziari, al lordo delle imposte, ha un valore di - 0,274 M€.

L'attività relativa ai servizi risulta in forte perdita (- 0,682 M€ al lordo delle imposte), mentre l'attività dell'impianto risulta leggermente in attivo (+ 0,078 M€).

Si evidenzia, infine, che:

- il corrispettivo erogato dal Comune per i servizi di igiene urbana, al lordo dell'IVA, ammonta a 8,3 M€ e corrisponde a circa 138 euro / abitante e per anno;
- il costo sopportato dall'azienda per l'erogazione dei servizi di igiene urbana, al lordo della perdita, ammonta a 9,1 M€ e corrisponde a circa 152 euro / abitante e per anno;
- il costo medio dei servizi di igiene urbana, nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, come rilevato dall'ISPRA mediante indagine estesa a circa 40 milioni di cittadini, è pari a 162,61 euro per abitante e per anno (dati 2009).

In ragione di quanto sopra si chiede al Socio di approvare il presente bilancio consuntivo, deliberando il ripiano delle perdite di gestione del 2011 e del 2012, che complessivamente superano il valore di un terzo del capitale sociale, per lo meno in misura tale da ricondurre la perdita complessiva al di sotto di tale valore.

In alternativa il Socio dovrà applicare quanto disposto dall'art. 2446 del c.c. in materia di riduzione del capitale sociale.

Il PRESIDENTE
F.to -Paolo Ragno-

Si dichiara e si attesta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- **la conformità** delle copie dei documenti informatici (non notarili) allegati alla pratica a quelli cartacei conservati agli atti della società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. 82/2005 (**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati**).
- **La conformità** del documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società. (**dichiarazione sulla corrispondenza del documento in formato xbrl agli originali.**)

F.to Il Presidente
Paolo Ragno